

città flash

LIBRERIA CAVALLOTTO

Oggi, venerdì 4, alle 17,30, nella sede di corso Sicilia 91, presentazione del libro «I Siciliani» di Gaetano Savatteri, editore Laterza. Ne discutono con l'autore Nino Milazzo e Giuseppe Di Pasquale. Leggerà alcuni brani l'attore Pietro Mondandon.

UNITRE

Oggi venerdì 4, ore 16,30, nell'aula 4 del palazzo centrale dell'università il prof. Giuseppe Barone parlerà su «Italia ed Europa nelle sfide del XXI secolo»

ASSOC. MICOLOGICA BRESADOLA

Oggi venerdì 4, alle 19,30, nella sede di via Monserrato 110, per il corso di micologia, il prof. Lorenzo Pappalardo terrà una lezione sul tema: «Struttura e morfologia dei funghi. Seconda parte».

AEDE

Oggi venerdì 4 marzo, alle 16,30, nel salone del Castello Leucata, appuntamento con la lirica: Giuseppe Montemagno, musicologo e storico della musica, illustrerà, con l'ausilio di alcuni ascolti, «Madame Butterfly» di Giacomo Puccini, in cartellone al Teatro Massimo Bellini nel mese di marzo.

LIONS CATANIA NORD

Oggi venerdì 4 marzo, alle 20, all Sheraton hotel, meeting sul tema: «L'Università e i giovani» ricerca, sviluppo e occupazione. Relazioneranno il prof. Giuseppe Vecchio (preside della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Catania) e il prof. Ferdinando Latteri (rettore dell'Università).

ROTARY CATANIA OVEST

Oggi venerdì 4 marzo, alle 20,30, nella sede del club, il prof. Omar Ibeid, imam della Moschea di Siracusa, parlerà su «L'Islam e la cultura occidentale: i principi condivisibili».

CENTRO STUDI ENERGIE

Oggi venerdì 4, alle 19, all'Auto Yachting Club, presentazione del libro «Telekom-Serbia, l'affare di cui nessuno sapeva». Introdurrà Nino Milazzo, direttore di Teicolor, relazionerà Vito Branca, consulente della Commissione bicamerale d'inchiesta sull'affare Telekom-Serbia; concluderà l'autore Francesco Bonazzi, redattore del settimanale «L'Espresso».

IV MUNICIPALITÀ

Sono state deliberate le date delle gite per gli anziani: oggi venerdì 4 ad Agrigento, giovedì 10 a Messina, sabato 19 a Enna.

LIONS, 3° CIRCOSCRIZIONE

Sabato 5, ore 9, nell'aula b della cittadella universitaria seminario sulla bioetica organizzato con la collaborazione della facoltà di farmacia dell'università di Catania; relatori il prof. Antonino Leocata e il prof. Renato Bernardini, introdurrà l'avv. Salvatore Giacoma, concluderà il dott. Rosario D'Onofrio.

FIMAA CONCOMMERCIO

Sono aperte le iscrizioni ai corsi propedeutici agli esami per gli agenti immobiliari in mediazione. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alla segreteria di via Mandrà 8, tel. 095/351253.

PARROCCHIA NATIVITÀ DEL SIGNORE

Sono aperte le iscrizioni al corso di iconografia cristiana. Informazioni tel. 095363144, 3478861106; mail nativitateladelsignore@virgilio.it.

TOURING CLUB ITALIANO

Domenica 6 escursione guidata al paese-museo di Buscemi. Il prossimo aprile è in programma il tour dei Ducati di Parma, Piacenza, Mantova e Ferrara. Per informazioni, via Pola 9/d, tel. 095/7110226.

MARRANZATOMO

Domenica 6, ore 17,30, in via Teatro Massimo 17, conferenza dello studioso Nino Marzà sul tema «La guerra a Catania; come l'ho vista, come l'ho vissuta dal 5 luglio 1940 al 16 aprile 1943».

CONCOMMERCIO

E' stata firmata una convenzione con la TTT Lines al fine di dare la possibilità agli associati di utilizzare i servizi, usufruendo del 10% di sconto sulla tratta Catania-Napoli andata e ritorno. La convenzione prevede il trasporto dei passeggeri con il seguito auto o mezzi furgonati. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria di via Mandrà 8, tel. 095/351253.

LA CITTA' FELICE

E' attivo il Centro di documentazione e studi sul femminismo e sul pensiero della differenza sessuale. Per informazioni e appuntamenti telefonare al 333/2083308.

AMT AZIENDA MUNICIPALE TRASPORTI

L'Azienda Municipale Trasporti informa che, a causa dello sciopero nazionale proclamato dal Sult per il 9 marzo c.a., si potrebbero verificare dei disservizi. L'astensione dal lavoro per il personale viaggiante è prevista dalle ore 9.00 alle 18.00.

IL DIRETTORE
(Dott. Giuseppe Torrisi)

Lo dico a La Sicilia

«Ingorghi nella zona di piazza Riccò, calvario mattutino»

Appartengo alla categoria di pendolari che, abitando nelle immediate vicinanze della città, sono costretti ogni mattina ad abbandonare i paesi pedemontani e a raggiungere il centro di Catania. Tutti i giorni, dal lunedì al sabato, preventivando 40/50 minuti di percorrenza, parto alla volta di piazza Annibale Riccò, pieno centro storico, dove si trova il liceo classico frequentato da mia figlia. Nella stessa zona, nel raggio di poche centinaia di metri si trovano: una scuola media, una facoltà universitaria, un ospedale di maternità con annesso pronto soccorso ostetrico e ginecologico, oltre al suddetto liceo e a una quantità di uffici e attività commerciali. La zona è densamente popolata e sui muri campeggiano gli appelli degli abitanti (alcuni dei quali riportati nei giorni scorsi anche dal giornale) per ottenere spazi verde, bambinopoli e - comunque - un risanamento delle attuali condizioni di degrado. Fin dalla mattina, numerose sono le auto parcheggiate in zona rimozione lungo tutto il perimetro dell'ospedale, fino alla piccola piazza vicina alla Torre del Vescovo, che costringono i frequentatori del Santo Bambino (molte, ovviamente, sono donne in gravidanza) e gli studenti a camminare sulla sede stradale. Altre, lasciate in doppia fila, ostruiscono il già stretto passaggio. A contribuire al caos che puntualmente si verifica, si è aggiunto da qualche tempo un ulteriore - beffardo - inconveniente: i due cartelli di senso vietato che impediscono l'ingresso in via Torre del Vescovo dalla via Antico Corso (vicino all'ingresso del Santo Bambino), sono girati (uno proprio verso il muro) e risultano invisibili. Qui si creano, ogni giorno, file e rallentamenti. Ho provato, una ventina di giorni fa, a segnalare l'inconveniente all'ufficio "Traffico Urbano - Impianti Semaforici e Segnaletica" del Comune di Catania. A oggi, nulla è cambiato. Mi chiedo se sia poi così complicato ripristinare i suddetti cartelli o se invece a questo punto non convenga toglierli, visto che comunque, ogni giorno, in quel tratto di strada vige il più anarchico e fantasioso "fai da te".

MONICA CONSOLI

«Abuso dei pass per disabili e dubbio su quanti scaduti»

Più di una volta il quotidiano La Sicilia ed altri giornali si sono occupati, dell'uso o meglio dell'abuso dei pass per disabili. Chi non conosce bene la situazione sono dei cartoncini rilasciati dal comune di residenza, con un numero cronologico progressivo, con esso a bordo dell'auto e naturalmente con il titolare del pass si hanno dei privilegi, viaggiare nelle corsie preferenziali e principalmente parcheggiare per esempio in centro con facilità rispetto ad altri. Tutto questo nasce per un nobile scopo, quello di agevolare le persone meno fortunate. Nella nostra città tutti siamo convinti che ci sono i soliti furbi a fare uso improprio di questi pass. Veniamo nei dettagli, come dicevo i pass hanno un numero progressivo, se consideriamo che alla fine della durata di validità di questo documento (5 anni) ne viene rilasciato uno con un altro numero cronologico, possiamo fare dei conti. Mio figlio è stato titolare del pass N. 1300 circa rilasciato dal Comune di Catania a novembre 1998, dopo i 5 anni ne è stato rilasciato un'altro dal medesimo Comune con il N. 3900 circa. Tutto questo apparentemente complicato ci dice che a partire da questo momento (se la prassi di rinnovo per questi titoli è uguale per tutti i cittadini) tutti i pass con il numero inferiore al 1750 sono praticamente scaduti.

ANGELO SANFILIPPO

omnibus

Vulcani (Etna compreso) e tsunami: dibattito alla Fidapa Catania

A due mesi dal terribile tsunami che ha sconvolto l'Asia e provocato centinaia di migliaia di vittime, la presidente della Fidapa di Catania prof. Franca Stivala ha proposto una conferenza in cui si è parlato, con autorevolezza competenza, del devastante fenomeno naturale e delle possibili previsioni e prevenzioni. Due i relatori che si sono avvicendati sull'argomento: il prof. Gianni Frazzetta, Dirigente di Ricerca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e l'avv. Marco Falcone Assessore alla Protezione Civile della Provincia Regionale. Il prof. Frazzetta ha iniziato la sua dettagliata esposizione sulle origini e la natura dei vulcani sottolineando come i vulcani esplosivi (Vesuvio-Krakatoa) siano più pericolosi di quel-

li effusivi (Etna); infatti sono le colate piroclastiche a produrre danni gravissimi all'uomo e a qualsiasi forma di vita; altrettanto catastrofiche le nubi gassose (Monte Pelée 1902) e il fango o lahars (S. helens 1980). L'oratore si è soffermato sul vulcanismo pliocenico degli Iblei e poi su quello etneo e sulle placche tettoniche per passare poi a maremoti e tsunami (dal giapponese tsu-porto e nami-onda) generati da forti terremoti sottomarini, eruzioni vulcaniche, frane.

Nel tsunami le grandi masse d'acqua, provenienti dall'epicentro della scossa tellurica, avvicinandosi ai bassi fondali della riva rallentano la velocità ma aumentano di altezza (anche più di 10 metri) e penetrando nella terraferma per alcuni chilometri se-

Serata di beneficenza del Kiwanis per i bambini del Sud Est asiatico

Una serata di beneficenza per aiutare i bambini protagonisti innocenti della tragedia del sud est asiatico è stata organizzata dal Kiwanis Paternò nell'Auditorium "Don Milani". Lo spettacolo di varietà "Stasera Cabaret", concepito e condotto dal brillante avv. Giuseppe Schembari, past President del Kiwanis Catania Etna, ha visto alla ribalta Enrico Guarneri nelle vesti di "Litterio", vero mattatore della serata, gli allievi dell'Associazione culturale "Tersicore" in collaborazione con la "Musical Theatre Academy", il "Duo Triquetra" e il concerto pianistico dello stesso avv. Schembari. Presenti autorità kiwaniane, il sindaco avv. Giuseppe Failla, l'assessore provinciale alla P.I.

dott. Salvo Panebianco. Il presidente del Kiwanis di Paternò, dott. Alessandro Rizzo, ha ringraziato i presenti per aver aderito in massa alla manifestazione di alto valore umanitario. Gli allievi del Musical Theatre Academy, diretti da Iole Patronaggio e Rossana Vasta (con coreografie di Barbara Cracchiolo e la regia di Gisella Cali) si sono esibiti in alcuni brani tratti dai musical "Notre Dame de Paris", "West side story" e "Cabaret", calorosamente applauditi. L'avv. Schembari, dopo aver ricordato il patrimonio artistico siciliano e in particolare Turi Panfolini, Giovanni Grasso, Angelo Musco, Turi Ferro, Saro Urzi, Rosina Anselmi, Tuccio Musumeci, Giuseppe Pattavina, Umberto

segnalazioni al numero tel. 095 253253, fax 095 253495, e-mail cronaca@lasicilia.it

Collina di Leucata, ipotesi di «fratturazioni da scorrimento»

Alcune precisazioni in merito ai fenomeni che qualche giorno fa hanno interessato la collina di Leucata. Pur non avendo direttamente studiato il fenomeno in questione devo tuttavia precisare alcune cose: il fenomeno di cui trattasi non può essere definito faglia poiché questa definizione presuppone uno scorrimento relativo delle rocce a contatto lungo discontinuità di natura tettonica. Movimenti del genere si verificano nel sottosuolo e riescono a raggiungere la superficie solo in presenza di eventi sismici di notevole intensità (in genere dal 7° grado della scala Richter in su); sicuramente eventi del genere sarebbero stati avvertiti dalla popolazione! Altra possibilità è legata al creep sismico, cioè movimenti lenti del suolo con rilascio minimo di energia lungo discontinuità preesistenti; ma anche quest'ultimo caso sembra improbabile perché da quanto letto le fratture in questione sembrano essere di nuova generazione. E' quindi più logico pensare a delle fratturazioni del terreno in risposta a movimenti franosi dello stesso, innescati probabilmente dalle recenti abbondanti piogge; l'acqua infatti infiltrandosi all'interno dei terreni ne riduce la resistenza al taglio facilitandone lo scorrimento verso valle. E ciò è avvalorato dall'osservazione diretta nella collina di versanti stradali con tiranti, a conferma delle scadenti caratteristiche meccaniche dei terreni che lo costituiscono.

DOTT. ROBERTO SPINA - GEOLOGO LIBERO PROFESSIONISTA

«Asec: accuse infondate e sterile polemica dall'opposizione»

Evidentemente l'approssimarsi della competizione elettorale, incoraggia ad affrontare argomenti non esattamente conosciuti, dando ascolto a pessimi informatori che inducono a formulare considerazioni quantomeno contraddittorie se non addirittura prive di fondamento. Un Consigliere Comunale del gruppo misto il 27 febbraio ha inviato una lettera al quotidiano La Sicilia che merita alcune considerazioni e alcune risposte. Da una parte l'autore della lettera afferma che molti utenti aspettano da anni l'allaccio dei propri immobili alla rete del gas, evidenziando inefficienze datate, dall'altra inspiegabilmente auspica il ritorno all'efficienza (rectus inefficienza) di parecchi anni fa. Appaiono infatti strumentali le dichiarazioni relative alla presunta esiguità delle gare espletate dall'attuale Consiglio di Amministrazione, in carica da appena 10 mesi. In questo lasso di tempo, di certo non ampio, l'Azienda, contrariamente a quanto affermato dal Consigliere, ha infatti espletato oltre una dozzina di gare.

Relativamente agli allacci delle utenze, va precisato che, nel periodo 2000/2004, sono passate da 24383 a 30743, con una media annua di 1272. In particolare nell'anno 2004 le nuove utenze sono state circa 1400. Oltre alle utenze domestiche è stata completata la metanizzazione del nuovo Ospedale Garibaldi, il potenziamento del Policlinico, alcune grosse forniture industriali (ILAP, CESAME, ecc.) e l'Azienda si è aggiudicata la gara per la fornitura di gas al nuovo aeroporto di Fontanarossa.

Un discorso a parte merita l'allocatione delle reti nel quartiere di Librino, che l'odierno vertice aziendale ha ereditato dalle precedenti gestioni, e che non ha portato i benefici previsti dalle precedenti Amministrazioni Comunali, a causa della richiesta di allacci che si è rivelata estremamente carente. Appare singolare il riferimento alla vicenda del metano sporco, risolta ormai da tempo. Va comunque ricordato che il problema ebbe origine a causa dei lavori effet-

tuati dal Comune di Catania su piazza Borsellino. Un inconveniente che venne risolto con la massima tempestività consentita dalla situazione. Contrariamente a quanto asserisce il Consigliere, l'Asec ha informato, grazie alla collaborazione della stampa cittadina, i propri utenti, spiegando nel dettaglio le cause del problema. Ci spiace e ci sorprende che un Consigliere comunale trascuri la lettura degli organi di informazione della città che è chiamato ad amministrare. Detto ciò non nascondiamo certo i problemi che l'Asec ha di fronte. Sono in gran parte problemi strutturali che vanno affrontati alla radice. La rete gas che questa gestione aziendale ha ereditato è obsoleta e, in alcuni tratti, non più idonea al fabbisogno della città. Una consapevolezza che ha portato l'attuale vertice dell'Asec alla scelta di dotare l'Azienda di un piano industriale e di un programma di investimenti mirato e razionale. Una scelta che rappresenta una radicale inversione di tendenza rispetto al passato, quando gli interventi erano improntati alla gestione del quotidiano senza alcuna programmazione per il futuro.

Infine, appare pretestuosa l'ulteriore affermazione del consigliere diretta alle due figure direzionali assunte da appena 40 giorni. A tal proposito vale solo la pena di sottolineare che la figura tecnica era assente da parecchi anni nella nostra Società. Inoltre, per completezza di informazione si precisa che la controllata ASEC TRADE ha registrato già nel primo anno di attività (2004) un incremento pari al 35% del volume di gas venduto rispetto all'anno precedente. Vogliamo quindi invitare il Consigliere a verificare la credibilità delle sue fonti, in modo da evitare sterili polemiche che nuocciono soltanto all'Azienda. L'Asec si riserva comunque di tutelare la propria immagine nelle sedi e nei modi più opportuni.

SEBASTIANO LOMBARDO, PRESIDENTE DI ASEC SPA
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ASEC SPA

Risposte dell'Amt a due lettori

In merito alle lettere pubblicate sulla Sicilia rispettivamente il 22 febbraio, con il titolo "Mettere Pannelli informativi alle fermate dell'Amt" a firma della signora Mirella Parlato e il 26 febbraio con il titolo "Banchine malridotte al capolinea del 726", l'Azienda Municipale Trasporti precisa quanto segue. Per poter aumentare il numero di pannelli informativi riportanti gli orari di transito reale degli autobus alle fermate, occorre dotare gli stessi di impianto di radiolocalizzazione satellitare. Soltanto in questo modo è possibile infatti, aggiornare, in tempo reale, gli orari di transito nelle apposite pannelle. I pannelli informativi, attualmente funzionanti in Piazza Trento, piazza Santa Maria di Gesù e al viale Mario Rapisardi, sono quattro e sono stati attivati in via sperimentale. Le informazioni sugli orari di transito riguardano la linea 443, sulla quale vengono impiegati autobus dotati di impianto di radiolocalizzazione satellitare. Per poter avere le informazioni per tutte le linee è necessario, come detto, dotare l'intera flotta A.M.T. di questi sofisticati impianti ed installare i pannelli informativi alle fermate. I costi conseguenti sono di una certa rilevanza per l'azienda. L'Amt ha già effettuato la valutazione costi-benefici ed ha in progetto di predisporre, nel più breve tempo possibile e compatibilmente con le proprie risorse finanziarie, una gara d'appalto per estendere a tutto il parco, il predetto sistema. Sono state già avviate le procedure per il rifacimento e/o la sostituzione delle "banchine" usurate, comprese quelle segnalate di piazza Borsa.

LA DIREZIONE DELL'AMT

«Si avvicina la bella stagione e con essa la penuria di acqua»

Sin dalla fine del mese di agosto 2004, dopo gli opportuni contatti con la presidenza di Acoset, il commissario straordinario di San Giovanni La Punta ci aveva assicurato che il Consorzio avrebbe provveduto ad eliminare il grave disagio che sempre più si verifica nel periodo estivo in zona Chianti-Pomaro, sita nei pressi dell'Ares Hotel. A seguito di richiesta di informazioni circa l'avanzamento dei lavori di adeguamento della rete idrica nella zona predetta, veniamo a sapere dall'ufficio tecnico che ad oggi nessuna richiesta di autorizzazione per l'esecuzione di tali lavori è stata presentata dal Comune. E' da notare che in passato un tratto di tubazione era stata posta in opera, ma poi, non si sa perché, lasciata incompleta. Per un breve promemoria vogliamo ricordare quanto già detto lo scorso anno. Questa zona, pur essendo, la più alta, e quindi più vicina al pozzo di riserva, si trova penalizzata, per la mancanza di tubazione diretta. Significa che l'acqua arriva solo dopo aver soddisfatto tutte le utenze della parte ovest fino a Madonna delle Lacrime, dove tra l'altro sta nascendo un nuovo quartiere con l'utilizzo di parecchia acqua. Il lato est, continua a essere servito dalla stessa conduttura e man mano che dal basso risale verso l'alto va perdendo pressione e quindi anche il flusso d'acqua. L'estate scorsa questa zona, nonostante l'abbondanza delle piogge, è rimasta per ben due mesi, e per alcuni anche più, senza acqua corrente. Dovevamo sperare nella benevolenza del Consorzio che di tanto in tanto, dopo continue lagnanze, mandava una autobotte. Preferiamo non parlare della acqua che in estate si dà agli orti, non è che abbiamo qualcosa contro le nuove utenze, ma ci sembra giusto far presente che il Consorzio non doveva prendere altri impegni se non dopo aver verificato se ci fossero le condizioni per farlo. In questo momento come per tutto l'inverno, l'acqua arriva ma con l'avvicinarsi del caldo saranno sudori amari e non vorremmo lavarci con quelli. Chiediamo pertanto di voler provvedere senza ulteriori indugi a fare quanto necessario per non ripetere l'amara esperienza del passato.

S. F.

(SEGUONO LE FIRME)

Sorooptimist: così la «seconda metà della vita»

"La menopausa non è una malattia cronica ed è importante che le donne diano il giusto significato a un evento che segna il passaggio alla seconda metà della loro vita. Senza crisi ma con la giusta consapevolezza". Lo sottolinea la presidente del Sorooptimist international club di Catania, Maria Silvia Monterosso Vasquez, ad introduzione del primo di una serie di incontri sul tema della salute femminile, svoltosi al Katane Palace Hotel con un considerevole afflusso di socie. Di certo stimola il dibattito e il desiderio di informazione un appuntamento sui "50 anni: ricomincio da me. Attualità, prospettive e aspetti psicologici della menopausa", articolato su due fronti inseparabili: corpo e psiche, le cui pie(a)ghe vengono indagate da due relatrici esperte del problema: la dott.ssa Francesca Nocera, medico ginecologo responsabile del Centro menopausa dell'Azienda Ospedaliera Cannizzaro e la dott.ssa Barbara Notarbartolo, psicoterapeuta presso l'Asl 3 e direttore della Società nazionale di psicoterapia di gruppo.

Cosa succede in menopausa è presto detto, sotto il profilo medico, dalla Nocera: si modifica il metabolismo e l'organismo ha più difficoltà a smaltire i grassi. Rischi possibili sono quello d'infarto, di patologie circolatorie, d'osteoporosi, di mucositi, di distrofie uro-genitali, di declino cognitivo, senza dimenticare una certa tendenza all'obesità cosiddetta "a mela", concentrata nella donna su glutei e fianchi. "Ogni donna ha la

sua menopausa - fa conto della sua esperienza ambulatoriale la Nocera - le cui cause vanno individuate nella predisposizione individuale, nello stile e nelle abitudini di vita; la capacità poi di affrontarla va messa in stretta relazione con la psiche". A questo proposito l'analisi della Notarbartolo si fonda su considerazioni tra lo junghiano e il sociale: "La donna di oggi avverte questo momento della propria vita come crisi, spesso con manifestazioni d'ansia, depressione, alterazioni del comportamento, perché vive in una società molto centrata sul culto della corporeità. Poiché il significato simbolico della femminilità risiede in esso, ecco che, non riconoscendo più l'immagine del sé, la donna rinuncia a vita più adatta allo scopo perché è quella in cui è possibile liberarsi dalla dittatura del corpo". Ad analisi avvenuta le socie chiedono consigli e si aspettano possibili soluzioni: così si dice che il medico, da una parte, potrà provvedere a ricreare insieme alla paziente un ambiente ormonale che le consenta di abituarsi con gradualità al nuovo stato, dall'altra lo psicologo potrà aiutare l'assistita ad esercitare con profitto i progressi della rivoluzione femminile degli anni Settanta, acquisendo una consapevolezza più piena di sé come persona, coltivando nuovi interessi, non vivendo solo in funzione dell'apporto affettivo finora riversato sugli altri.

LAURA SILVIA BATTAGLIA

